



Italia - Sicilia Messina

7,4

Con il cor

Indice
[Panoramica](#)
[Attrattive](#)
[Attività](#)
[Divertimenti](#)
[Mangiare e bere](#)
[Shopping](#)
[Come Muoversi](#)
[Consigli utili](#)

Cosa fare: FORTE SAN JACHIDDU, IL SANTUARIO DELLA MADONNA NERA DI TINDARI , DUOMO DI GANZIRRI, DUOMO

Dove alloggiare: BED AND BREAKFAST, CAMPING, AGRITURISMO

Prezzo medio: 68 €.

Consigliata per



Sole e Mare



Enogastronomia



Arte e cultura

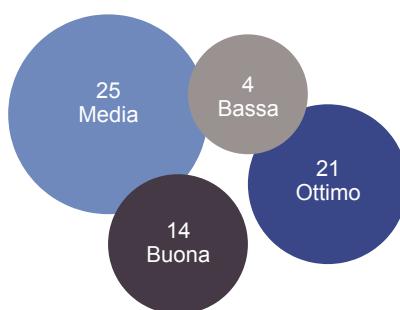


Mete romantiche

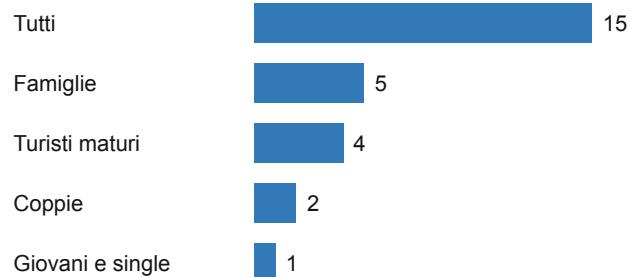


Mete per la famiglia

Valutazione generale



Chi c'è stato



Note redazionali: per quanto la redazione di PaesiOnLine lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle

informazioni riportate sul sito

Indicatori



Mangiare E Bere



Accoglienza



Sicurezza



Shopping



Intrattenimento



Convenienza



Attrattive



Alloggio



Accessibilità



Servizi Ai Turisti



Attività



Trasporti

Introduzione



Se state pensando di visitare **Messina**, sappiate che troverete una **città accogliente** e per certi versi **sorprendente**. Unica per posizione, suggestiva per la sua **forma a falce** e ricca di storia per chi ha sete di scoperte.

Lei è la "porta della **Sicilia**", padrona dello **Stretto abitato dai mitologici Scilla e Cariddi**, centro nevralgico - un tempo - degli scambi commerciali nel Mediterraneo; oggi, punto di accesso e di transito del traffico crocieristico e turistico, tant'è che il suo imponente **porto** è il primo in Italia per numero di passeggeri.

Tristemente ricordata nei libri di scuola per il terribile **terremoto del 1908** e per le devastazioni della Seconda Guerra Mondiale, Messina ha avuto nei secoli una **forza incredibile di ricostruzione e perseveranza**, tant'è il simbolo indiscusso del carattere cittadino rimane l'imponente **Duomo**, ricostruito brillantemente proprio dopo il sisma.

Le opere d'arte e i gioielli architettonici oggi presenti in città assumono per questo una valenza maggiore: superstiti, emblemi di un popolo, prove di rinascita. **Un weekend** è soluzione migliore per visitare la "*frontiera della Sicilia*"; ma se tanti passeranno da qui, volenti o nolenti, per godere dei tesori della regione, bisogna assolutamente sapere che non si deve sottovalutare Messina. Può offrire tanto, a ogni tipo di turista.

Andateci se vi piace: musei e siti archeologici, mare e spiagge, chiese e santuari.

Per quanto tempo: un weekend.

Il periodo migliore: tutto l'anno.

Da sapere

1. [Cosa sapere su Messina: le dritte per non perderti il meglio](#)
2. [Dove si trova Messina: geografia, territorio e un po' storia](#)
3. [Come si vive a Messina: clima, qualità della vita e quando andare](#)

Pianificare il viaggio

1. [Cosa vedere a Messina](#)
2. [Come arrivare e come muoversi a Messina](#)
3. [Dove e cosa mangiare a Messina](#)
4. [Dove dormire a Messina](#)
5. [Cosa vedere nei dintorni di Messina](#)
6. [Cosa fare la sera a Messina](#)



Cosa sapere

Eroneamente considerata una città di passaggio, Messina offre davvero tanto al turista. Abbiamo già accennato al Duomo, alla sua storia e al suo campanile, ma **ogni angolo della cento offre la sua attrazione**. Non è quindi solo una città di transito e di logistica, vale davvero una sosta prolungata in tutto il suo bel **centro storico**, a partire da **Piazza Duomo**, con la sua **Fontana d'Orione**, per passare alla **Galleria Vittorio Emanuele III** e il magnifico **Teatro Vittorio Emanuele II** e tutta la zona del **Cristo Re**. Una Messina culturale, architettonica e

anche spirituale, come quella della **Chiesa di San Francesco d'Assisi**, la prima costruita in Sicilia dall'ordine omonimo.



Tra le tante altre attrattive turistiche, da non perdere una passeggiata ai **laghi Ganzirri**, un pomeriggio di shopping a **viale San Martino e piazza Cairoli** e, ovviamente, un pranzo a base di focaccia, arancini e mozzarella in carrozza lungo i quartieri più iconici per lo **street food**. Fino ad arrivare alla sera, dove sia intorno ai laghi che nelle piazzette del centro si accende la movida, a tema musicale e culinario.

D'altronde Messina offre una **cucina completa** e in molti aspetti anche diversa rispetto alle altre località siciliane. Carne e pesce, così come vogliono le città di frontiera affacciate sul mare e legate a un passato erede di dominazioni secolari. Una tavola che è di per sé una scoperta e un'attrazione turistica.



Dove si trova

Dirimpetto a [Villa San Giovanni](#), dalla quale è divisa da un braccio di mare di soli tre chilometri, **Messina** (chiamata nei secoli anche *Messana*) è la prima città siciliana che si tocca arrivando dalla [Calabria](#) e capoluogo dell'omonima città metropolitana. Situata nei pressi dell'estrema punta nordorientale dell'isola - sullo **Stretto** che ne porta il nome - e strategicamente importante, l'antica *Zancle* è stretta dai monti Peloritani e da due coste: quella tirrenica e quella ionica, che le danno la singolare forma di una falce.



L'antico nome era “**Zánkle**”, il quale deriva da ‘falce’, per via della forma, appunto, della **baia** in cui si trova il suo **porto**. L'abitato fu originariamente fondato da coloni **Calcidesi** nel **757 a. C.**, dando il via a una storia millenaria.

I Romani la conquistarono nel 264 a.C. e, dopo la caduta dell'Impero, prima passò sotto il dominio dei **Bizantini** e, successivamente, dagli **Arabi**. Ma nel 1060 divenne possesso dei **Normanni**, che

furono protagonisti di un'evoluzione anche architettonica della città. Il Duomo, ad esempio, rispecchia quello stile.

Messina divenne protagonista di un **grande sviluppo economico e culturale**, divenendo un **centro di studi umanistici** nonché, nel 1198, **porto franco**. Sotto i domini Svevo-Angioino-Aragonesi, la città raggiunse grande prosperità, divenendo addirittura **capitale del Regno di Sicilia** insieme a [Palermo](#), anche grazie all'importanza dello scalo portuale. Infine entrò a far parte del **Regno d'Italia** dopo la spedizione dei Mille di Garibaldi del 1860.

Nel **1783** e nel **1908** Messina, purtroppo, venne fortemente danneggiata da terremoti disastrosi, che si sommarono alle devastazioni subite durante la seconda guerra mondiale. Questi eventi furono importanti per la città, dato che modificarono per sempre la struttura e i luoghi cruciali dei messinesi.



Come si vive

Messina è la città simbolo degli spostamenti via mare. Il traghetto è la soluzione migliore per raggiungerla, magari con l'ausilio di auto e treno fino a [Reggio Calabria](#). In città ci si può muovere con la **Tranvia di Messina**: si tratta di una metropolitana leggera che copre circa otto chilometri di percorso, unendo fisicamente stazione, centro storico e porto. Una vera e propria amica fedele del turista.

Messina è caratterizzata da un **clima mediterraneo**, che risulta secco durante l'estate e piovoso in inverno, senza particolari escursioni termiche.

La **bella stagione** è costantemente **mitigata dalla brezza marina**, contenendo i valori massimi della temperatura; c'è da dire, però che quando soffiano i forti (e vicini) venti africani, non è difficile raggiungere i 40° con afa.

L'**inverno**, invece, è **breve e sostanzialmente mite**, ideale per una visita approfondita a tutti i monumenti simbolo. E se si ha paura della pioggia, è giusto sapere che Messina supera spesso la media delle precipitazioni soprattutto in autunno.

Da un punto di vista economico, la città presenta un **costo della vita inferiore a quello della media nazionale**, con tante soluzioni a buon mercato soprattutto se si esce dai classici clichè turistici. Fanno da

contraltare, però, alcune lacune strutturali soprattutto nel ramo dei servizi, manifestate spesso dagli stessi residenti. Al semplice villeggiante interesserà poco, soprattutto se ci si organizza in tempo con tutte le info utili per alloggi, mezzi e visite.



Ma Messina è in principal modo una **città di cultura e di tradizioni religiose**, che fanno da sfondo a tantissimi **eventi ricorrenti** trasformati in autentiche manifestazioni folkloristiche. Tra tutti, da non perdere la celebre **Vara Trainata**, il giorno dell'Assunzione di Maria al cielo, molto sentita dalla popolazione locale.

Molto caratteristiche sono anche la rievocazione storica della **"Sfilata a cavallo dei Giganti"**, la **Processione delle Barete** (dette anche **Varette**) nel giorno del Venerdì Santo, e la **Fiera di Messina**, una delle più antiche al mondo.

Se vi trovate in città in estate, il cartellone **Messinestate** raccoglie ogni anno centinaia di **eventi culturali**, musicali e teatrali su tutto il territorio cittadino, suddivisi

in rassegne tematiche. Al suo interno, **Messinafest** comprende i principali appuntamenti di **richiamo nazionale ed internazionale**, soprattutto concerti all'aperto.

Insomma, di motivi e tempi per visitare Messina ne avete davvero tanti. Adesso sapete che questa non è assolutamente solo una città di passaggio ma un ottimo punto di partenza tutto da scoprire.

Cosa vedere



Conosciuta come la “**Porta della Sicilia**”, **Messina** sorge nella punta nordorientale dell’isola, di fronte all’omonimo **Stretto**. La città è molto rinomata per il suo **Porto**: il primo in Italia per numero di passeggeri in transito.

Messina è una splendida città che merita sicuramente di essere visitata, in quanto ricca di **storia** e di **arte**. Inoltre, tutti e cinque i sensi possono essere soddisfatti, grazie, tra gli altri, anche al favoloso **paesaggio costiero** e a una cucina tipica ottima.

Leggi anche [Come arrivare e come muoversi a Messina](#).

Scoprire Messina: tutti i consigli per visitarla

1. [Cosa visitare a Messina](#)
 - [Il simbolo della città](#)
 - [Le attrazioni spirituali e religiose](#)
 - [Dai musei allo Stretto: Messina per tutti i gusti](#)
2. [Itinerari, tour e tanti consigli utili per visitare Messina](#)
3. [Cosa vedere nei dintorni di Messina](#)



Cosa visitare

Il simbolo della città

Il **Duomo** è sempre stato il **simbolo** della città, il punto di riferimento costante per la popolazione, dal momento che è sempre stato presente e protagonista nella sortì della città: anche dopo varie distruzioni, la **cattedrale di Messina** è riuscita sempre a risorgere.



Emblema dello stile normanno, il **Duomo venne ricostruito dopo il terribile terremoto del 1908**, che devastò la città.

Alla sinistra della facciata spunta il **Campanile monumentale**, alto più di 60 metri, caratterizzato dall'**Orologio Astronomico** che, ai dodici colpi di mezzogiorno, mette in moto tutti gli automi con una musica di sottofondo. Un'esperienza davvero suggestiva che merita di essere vissuta nella visita della città.

Le attrazione spirituali e religiose

Oltre al **Duomo di Messina**, vi sono altri **edifici religiosi** da visitare; come per esempio la **Chiesa di S. Annunziata dei Catalani**, che rappresenta, dal punto di vista architettonico, un esempio di stili diversi su di un **impianto tardo bizantino**.

La Chiesa, visto il progressivo sollevamento della città dovuto ai terremoti e alle successive ricostruzioni, si trova oggi ad oltre **tre metri sotto il livello stradale**.



Il Santuario della Madonna di Montalto, invece, ha una storia differente, ed è legato alla tradizione messinese: si narra che i suoi confini siano stati tracciati dal volo di una **colomba bianca** subito dopo la cacciata da Messina degli spagnoli.

Da vedere è anche il **Santuario della Madonna Nera di Tindari**, poco lontano da Messina, che si trova all'estremità orientale del promontorio, a **strapiombo sul mare**, dove una piccola Chiesa era stata costruita sui resti della città abbandonata; al suo interno è custodita la pregiata **statua della Madonna Nera**, scolpita in legno di cedro.

Dai musei allo Stretto: Messina per tutti i gusti

Messina, **città d'arte**, è contraddistinta e disseminata da svariati **musei**. Un dimostrazione? Il Museo **Regionale di Messina**, in cui le varie sezioni sono organizzate in modo da offrire, attraverso le testimonianze storico-culturali, un quadro cronologico della ricca storia d'arte e antropologica della città. Le sale ospitano, inoltre una grande **mostra permanente** degli argenti messinesi, a riprova delle straordinarie capacità artistiche degli **argentieri locali**.

Il **Museo della Cultura e Musica popolare dei Peloritani** custodisce tutti gli **strumenti musicali** della tradizione peloritana, tra cui

le zampogne, i flauti in canna, tamburi e scacciapensieri. Una collezione interessante e puntuale. Inoltre basa il suo allestimento sul criterio della **multidisciplinarità**: video, ascolto digitale, animazione con suonatori della tradizione, **supporti letterari e fotografici**.

Da non perdere anche il curioso **Parco Museo Jalari**, al cui interno sono sparse **sculture e fontane di Mariano Pietrini**. Le opere in pietra accompagnano i visitatori lungo tutto il percorso, che va dal *Viale della Confusione* fino al *Viale dei Sogni*.



Altro punto d'interesse è rappresentato proprio dal **Porto**, il quale si apre sulla sponda occidentale dello **Stretto di Messina** e che è costituito da un'ampia **insenatura** racchiusa dalla tipica **falce naturale**. La storia di Messina e la sua fortuna economica sono sempre state legata allo scalo portuale, rimasto nella storia tra i più attivi del Mediterraneo.

Messina offre anche splendide fontane, come l'elegante **Fontana d'Orione**, in piazza del Duomo, ricca di raffinati intagli e rappresentante il trionfo del mitico fondatore della città. Da non sottovalutare anche la splendida **Fontana del Nettuno**, che, realizzata nel 1557 dal Montorsi, simboleggia il dio Nettuno nell'atto di placare le acque dello Stretto, incatenando le due furibonde sirene Scilla e Cariddi.

Sempre in tema di fontane monumentali, assolutamente da vedere anche la **Fontana dei 4 Cavallucci**, situata in Largo San Giacomo.

Cosa fare a Messina: itinerari, tour e tanti consigli utili

E' facile spostarsi all'interno della città: il mezzo più comodo è l'**autobus**, anche se il tram, data la tratta strategica che collega centro, porto e stazione, risulta una valida alternativa. Sappiate che comunque il centro storico non è grande - si può girare anche a piedi - ma può risultare caotico in alcuni periodi dell'anno.



Per coloro che non riescono a non fare compere neanche in vacanza, è possibile affermare che il centro città è ideale per lo **shopping**. Tra le zone più in voga, troviamo l'area intorno a **Piazza Cairoli** e sul **Viale del Corso**, dove si possono trovare tantissimi **negozi** di ogni genere, da quelli griffati a quelli più accessibili in franchising. Anche **Via Palermo**, **Via Garibaldi** e **Via Cavour** sono particolarmente consigliate per chi vuole acquistare, soprattutto in **botteghe di artigianato** tipico, che spaziano dai prodotti enogastronomici alle preggiate **ceramiche**.

La **vita notturna** a Messina è molto **vivace**; si possono infatti trovare tantissimi locali dove godere della magnifica atmosfera e dell'ottima musica. Le piazze si animano soprattutto dal tramonto in poi. Ad esempio, se volete sorseggiare un **drink** facendo quattro chiacchiere con gli amici, vi consigliamo la zona centrale, in particolare **Piazza del Duomo** e le stradine vicine, dove non è difficile trovare pub, bar e wine bar. I

tanti **locali**, l'uno attaccato all'altro con posti sia interni che esterni, invadono le caratteristiche traverse.

Scopri anche [Cosa fare la sera a Messina](#), per una visita completa.

La **gastronomia tipica messinese** si è arricchita nel corso del tempo, grazie agli scambi commerciali avvenuti per via della posizione geografica della città. Nella zona del centro storico vi sono molte trattorie e ristoranti dove mangiare bene e locale, ma vale anche la pena allontanarsi fino al **litorale**.

I **Lidi**, che di giorno in estate offrono il servizio di balneazione, la sera si trasformano in veri e propri ristoranti dove gustare piatti tipici. Anche i dolci sono ottimi, dalla colazione alla cena, a partire dalle rinomate **granite**.

Leggi anche [Dove mangiare](#) e [Dove dormire a Messina](#).



Per gli **amanti della natura e delle escursioni**, consigliamo una visita al [Forte San Jachiddu](#), che si posiziona su un'altura

di 300 metri circa e da cui si può ammirare Messina e lo Stretto da una prospettiva mozzafiato. Intorno al Forte si estende l'**omonimo Parco Ecologico**.

Coloro che amano il **mare**, invece, devono assolutamente concedersi un **bagno al Capo Peloro**, conosciuto anche come **Punta**: il mare è incontaminato e cristallino. Da vedere assolutamente anche il **Lago Ganzirri**, che, appartenente alla **duna costiera** di Punta Peloro, è stato dichiarato **bene d'interesse etno-antropologico** di

particolare importanza, in quanto sede storica di attività produttive tradizionali legate all'allevamento delle cozze.

Se vi trovate nei dintorni di Messina, infine, non si può non visitare il **parco fluviale**, ovvero la Riserva del **fiume Alcantara**. Le sue acque erosero la colata lavica dell'**Etna**, scolpendo un paesaggio simile ad un Canyon: si tratta delle mitiche **Gole dell'Alcantara**, un autentico spettacolo della natura.



ATTRATTIVE

Duomo



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Incantevole paesino che offre da una parte le bellezze di un limpido mare caratterizzato dalla sua **Isola Bella**, e dall'altro il panorama mozzafiato che si può godere dalla sua Piazza Duomo, cui convergono stradine brulicanti di turisti che si perdono nell'ammirare antichi palazzi ed artisti intenti nel ritrarre i passanti o il contesto naturale in cui ci si trova immersi.

Lago di Ganzirri



ALTRÉ ATTRAZIONI

Il Lago di Ganzirri a Messina è un laghetto naturale dove viene praticato l'**allevamento delle cozze**. Insieme ad un altro laghetto situato a pochissima distanza. Delizioso. Circondato da trattorie e ristoranti dove è possibile mangiare pesce freschissimo.



Lago di Ganzirri, Messina

Duomo di Messina



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Uno dei simboli indiscutibili della città, ricostruito dopo il terribile sisma del 1908. **Luogo di culto e spirituale**, centro nevralgico ed estetico di Messina. Emblema dello **stile normanno**.

Splendida la sua facciata. Molto particolare il campanile, con il meccanismo con cui si muovono, allo scandire delle ore, gli automi dorati; in particolare vale la pena assistere allo scoccare del mezzogiorno, allorché si mettono in movimento tutti gli automi, al suono dell'"Ave Maria" di Gounot. Da brividi. Anche gli interni sono tutti da ammirare, data la loro imponenza.

 Piazza Duomo, Messina
 39 090 774895

Il Santuario della Madonna Nera di Tindari



NEI DINTORNI

In meno di un'ora di macchina da **Messina** puoi raggiungere il **Santuario della Madonna Nera di Tindari**, uno dei maggiori luoghi di culto e pellegrinaggio in **Sicilia** e gioiello architettonico dallo stile unico e quasi... esotico.

Il santuario ti accoglie all'arrivo con un aspetto a dir poco spettacolare: alto sul mare, regala delle viste sull'acqua dei **laghetti di Marinello** che non dimenticherai facilmente, e che rende il suo profilo assolutamente inconfondibile.

La storia del Santuario di Tindari

La storia del santuario inizia secoli e secoli fa, quando la zona era una colonia della Magna Grecia; la sua antichità è del resto

provata dalla vicina [area archeologica](#) (ti consigliamo vivamente di farci un salto!).

Il Santuario è diviso in due parti, una antica e una moderna, poiché la struttura precedente aveva una capacità limitata non in grado di contenere le folle dei pellegrini, devoti alla Madonna Nera e ansiosi di vedere di persona la **statua** che custodisce al suo interno e che ne rappresenta il simbolo per eccellenza.

Quella del Santuario di Tindari è una statua molto particolare della Vergine Maria, le cui origini sono legate ad una celebre **leggenda** secondo la quale la scultura, trasportata per mare dall'Oriente perché sfuggisse alla persecuzione iconoclasta dell'epoca, impedì alla nave di ripartire dopo che aveva trovato rifugio nella baia siciliana per sfuggire ad una violenta tempesta. I marinai riuscirono a riprendere la navigazione solo dopo aver lasciato a terra la statua, che venne poi portata sul colle dove sorgeva il Santuario di Tindari, posto dove è conservata ancora oggi.

La statua della Madonna nera di Tindari è unica nel suo genere, caratterizzata da un volto allungato non facilmente riscontrabile in altre statue religiose, e seduta su un trono che riporta le parole **Nigra Sum Sed Formosa**, "Sono nera ma sono bella", una strofa del **Cantico dei Cantici**.

La leggenda del Santuario di Tindari

Al santuario è legata una leggenda che ha contribuito alla fama religiosa del santuario e a renderlo importante meta di pellegrinaggio in Sicilia.

La **leggenda** narra che una giovane donna siciliana si recò al Santuario per adorare la Vergine Nera insieme alla sua bambina, per ringraziarla di aver guarito la figlia da una grave malattia. Alla vista della Madonna, però, la donna rimase delusa ed esclamando '**Sono venuta da lontano, per vedere una più brutta di me!**'; subito dopo la donna si accorse di non avere più la bimba in braccio, scivolata in mare e dispersa tra le onde che si infrangevano ai piedi del promontorio del Santuario. La donna corse allora verso l'acqua e si accorse che le onde si ritraevano man mano che avanzava verso il mar, lasciando sempre più spazio alla sabbia finché non riuscì a prendere la mano della bambina per portarla in salvo. Un evento miracoloso, dunque, testimonianza della grande misericordia della Madonna di Tindari, ma che molti legano anche alla attuale conformazione dei laghi di Marinello.

La spiaggia e i laghetti di Marinello, che hanno un aspetto molto particolare (puoi saperne di più [qui](#)) si sarebbero formati proprio in seguito al miracolo, e per molti credenti questa lingua di spiaggia vista dall'alto ricorda la forma delle **braccia della donna** che stringe a sé la bambina.

Museo Regionale di Messina



MUSEI E PINACOTECHE

Il museo, formatosi in seguito al terremoto del 1908, raccoglie molte opere d'arte sopravvissute al disastro del sisma, tra cui rilevantissimi un **trittico di Antonello da Messina** e due grandi tele del **Caravaggio**, la Deposizione di Cristo e la **Natività** in Betlemme. Importanti opere sono il nettuno e il mostro di Scilla del Montorsoli, tantissime tele e sculture, una collezione di vasi antiche di Caltagirone.

 Viale della Libertà, 465, Messina
 +39 090 361292

Forte San Jachiddu



ALTRE ATTRAZIONI

Il forte di san Jachiddu merita una visita (al pari di altri forti che dominano la città). Anticamente questi forti erano popolati da **guarnigioni** con l'intento di difendere la città dagli assalti provenienti dal mare, soprattutto dalle scorriere di pirati mori. Il **panorama** sullo stretto di Messina è assolutamente strepitoso.

ParcoMuseo Jalari



ALTRE ATTRAZIONI

Chiesa della Santissima Annunziata dei Catalani



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La chiesa **medioevale** ha molte influenze dell'architettura ecclesiastica bizantina e del linguaggio architettonico arabo normanno. Una volta era inglobata nelle costruzioni di un antico isolato caduto nel terremoto, lasciando intatta la chiesa che è emersa nella sua integrità e autonomia. Restaurata in principio dopo l'evento sismico in una facies **bizantina** molto simile, con le dovute proporzioni, alla Cattolica di Stilo (provincia di Reggio Calabria), è stata sottoposta di recente a un quanto discutibile restauro che ne ha modificato in parte la copertura, senza tenere conto della ormai acquisita storicità del precedente restauro.

Via Garibaldi Giuseppe 111, 98122 Messina

+39 090 53874

Galleria Dello Stretto



GALLERIE D'ARTE

107/109, Via Primo Settembre

090713519

Galleria Emy

GALLERIE D'ARTE

 11/113, Via Giuseppe Garibaldi
 090774917

Galleria Emy Di Scipilliti Liliana Galleria D'arte

GALLERIE D'ARTE

 18, Via Stagno
 090696728

Galleria Franco Cancelliere Arte Contemporanea

GALLERIE D'ARTE

 232, Via Centonze
 0902927954

Le Muse Galleria D'arte Ard Immobiliare Di Puglia

GALLERIE D'ARTE

 94/96, Via Risorgimento
 090718867

Galleria D'arte Conca D'oro Centro Artistico

GALLERIE D'ARTE

 Via Santa Cecilia
 0902928279

Galleria D'arte Il Sagittario Sciacca Luigi

GALLERIE D'ARTE

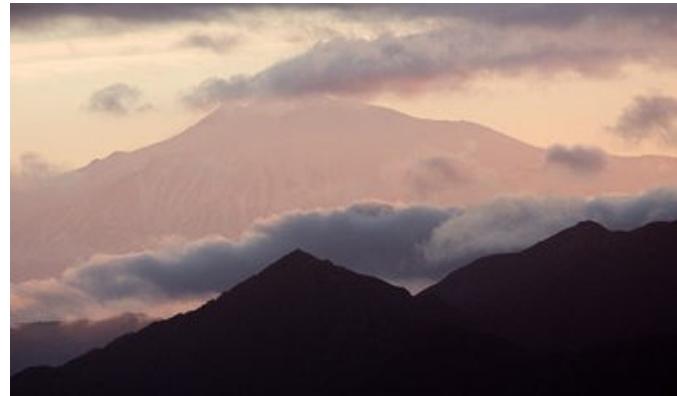
 108, Via Venticinque Maggio
 09053410

Galleria D'arte L'airone Pittura Srl

GALLERIE D'ARTE

 77, Via Venticinque Maggio
 090710671

Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani



MUSEI E PINACOTECHE

Tutto il folklore e la cultura popolare delle genti che abitano i monti Peloritani, è racchiuso in un **museo**.

Siamo a Messina, tra le sale della collezione di **strumenti musicali tipici siciliani**, oltre 150 tra tamburelli, zampogne e campanacci, e oggetti legati alla cultura contadino-pastorale della porzione nord orientale della Sicilia.

Orario: aperto tutte le domeniche, 10-12,30 e 16,30-19,30.

Biglietto: ingresso gratuito.

Come arrivare: prendere l'autostrada Messina-Palermo, uscita Villafranca Tirrena, e proseguire lungo la SS 113 fino a Gesso.

 Via Basiliani, Messina, Mesina, Sicilia
 +39 090 53045

BIBLIOTECA COMUNALE TOMMASO CANNIZZARO

BIBLIOTECHE

 26/A, V. CATANIA
 0902921005

BIBLIOTECA REGIONALE

BIBLIOTECHE

 237, V. GIUSEPPE LA FARINA
 090691085

BIBLIOTECA PERIODICI

REGIONALE

ATTIVITÀ

Il bagno nel mare di Capo Peloro

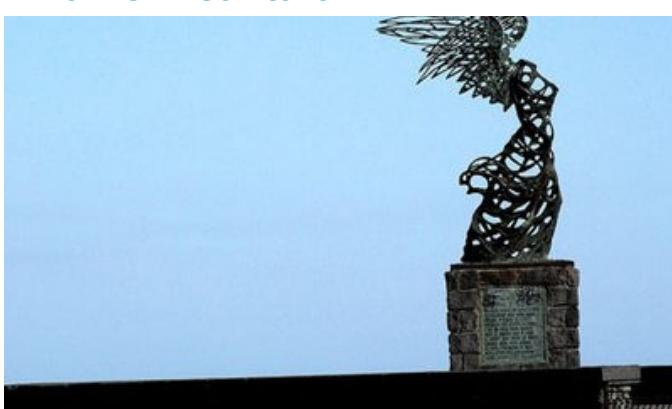


SPIAGGE

Il bagno al Capo Peloro, meglio conosciuto come alla “Punta” o al “Pilone”, è un'esperienza un'unica: in un mare cristallino dai colori fra il turchese, l'azzurro e il profondo blu. **L'acqua è fredda** e spesso ben attivante per le **correnti** che creano dei movimenti come un massaggio naturale a tutto il corpo.

 Capo Peloro, Messina

Il fiume Alcantara



BIBLIOTECHE

 , V. CONSOLARE POMPEA
 090393039

ITINERARI ED ESCURSIONI

Se vi trovate nei dintorni di **Taormina**, **Messina**, o **Catania**, non potete non visitare la riserva del fiume **Alcantara**. Il fiume Alcantara con 1.200 metri di altezza sulle pendici dell'**Etna** scorre, tortuoso e inaccessibile. Migliaia di anni fa una possente colata lavica, scaturita dal cratere etneo Mojo, invase la vallata ricoprendo il letto del fiume. Raffreddandosi i magmi incandescenti formarono alte pareti di prismi basaltici geometricamente perfetti. Nel corso dei millenni successivi, le gelide e impervie acque del fiume Alcantara erosero la colata lavica disegnando un paesaggio simile ad un canyon, le Gole dell'Alcantara, un vero e proprio tempio della natura. La discesa a piedi permette di avere una bella vista d'insieme della parte iniziale delle gole.

Arrivati al letto del fiume le pareti, alte più di 50 m. stringono in mezzo una lingua d'acqua e si presentano in tutta la loro ambigua bellezza: nere strutture geometriche che si ergono una di fronte all'altra e si rincorrono verso il cielo.

Le linee si intersecano, formando prismi

pentagonali e esagonali o figure irregolari che giocano con la luce disegnando forme mostruose o leggiadre.

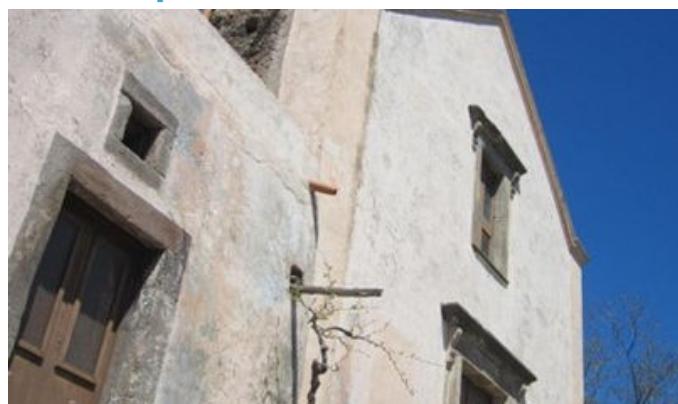
Escursioni in 4x4



TOUR E VISITE GUIDATA

blalallalalaa

Da non perdere



ITINERARI ED ESCURSIONI

Alicudi, San Bartolo

Alicudi, detta anche “l’isola che non c’è”, come un puntino all’estremità occidentale dell’arcipelago eoliano, è un vulcano spento in mezzo al mare. Senza banche, farmacie, strade, è l’isola che permette un vero contatto con la natura e con se stessi.

Formata da diverse contrade, ormai quasi del tutto disabitate è un luogo di grande interesse naturalistico, che si tiene lontana dal frastuono e dai divertimenti più comunemente diffusi.

A quasi mille gradini dal mare, si trova il borgo di San Bartolo o **Montagna**, anticamente uno dei più vivi di tutta l’isola e sviluppatisi un tempo attorno all’omonima chiesa. Questa è oggi poco frequentata, la popolazione si riversa maggiormente nella zona del piccolo porto, partecipando alle attività dell’altra parrocchia più facilmente raggiungibile.

Eppure dall’alto del sagrato della vecchia **San Bartolo** si gode di un panorama che lascia poco spazio ai respiri. L’incontro dei colori dei cactus, del mare e dei fiori, accompagnato dai profumi dell’erica, dà vita ad emozioni quasi dimenticate.

Come i castelli delle fiabe, la chiesa di San Bartolo si erge su una roccia, da cui si vedono anche le altre isole dell’arcipelago e dove all’ombra di un albero s’può contemplare e magari attendere il passaggio di un abitante che racconti una leggenda antica...

BODY'S CONFORT

BENESSERE

16, V. SANTA MARIA DELL ARCO

 0902002710

CENTRO DI ESTETICA FILLING MIRABELLO DR. DOMENICO

BENESSERE

 37, V. PRIMO SETTEMBRE

 090674916

ESSERE & BENESSERE S.A.S. DI SCHINARDI SABRINA & C

BENESSERE

 156, V. PRIMO SETTEMBRE

 0906010019

IDEAL LINE CENTER

BENESSERE



DIVERTIMENTI

Discoteca La Tartaruga



LOCALI E VITA NOTTURNA

 S. Gregorio - Capo D'orlando Me

 0941.955012

Discoteca Cabana Sileno



LOCALI E VITA NOTTURNA

 98030, Giardini Naxos (ME)

 +39 0942 92637

Discoteca Jax



 32, V. AURELIO SAFFI

 0902939014

PAULA'S CENTER CENTRO ESTETICO UOMO DONNA

BENESSERE

 116, V. GIORDANO BRUNO

 0902922921

PISCINA COMUNALE

PISCINE

buongiorno io vorrei sapere quanto è il prezzo della piscina comunale

 , V. ANTONIO SALANDRA

 0902927206

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Ganzirri - Messina Me

 090.91009

=cinema Nuovo Cinematografo

CINEMA

Odeon=

 165, Viale San Martino

 0906510766

Apollo Srl

CINEMA

 23, Via San Filippo Bianchi

 090673195

Cinema Apollo Srl

CINEMA

 111, Via Cesare Battisti

 090670701

Cinema Olimpia

CINEMA

 Via Degli Amici
 090716039

Cinematografo Capitol

CINEMA

 Via Nino Bixio
 0902935422

Cinematografo Golden

CINEMA

 Via Del Santo
 0902939410

Discoteca Alter Doc Club

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Capo D'orlando Me
 0941.912847

Discoteca Grande Olimpo

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Spadafora Me
 090.9942006

Discoteca Lady Godiva

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Giardini Naxos Me
 0942.56257

Discoteca Le Cupole

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Milazzo Me
 090.9283439

Discoteca Mambo Club

LOCALI E VITA NOTTURNA

 MANGIARE E BERE

Consigli Utili su Cucina e vini

 Nastrissa - Castelmola Me
 090.695176

Discoteca Manhattan Disco Club

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Capo D'orlando Me
 0941.913055

Teatro Sala Laudamo

TEATRI

 Via Laudamo - 98122 Messina Me.
 090/345233

Teatro Vittorio Emanuele

TEATRI

 Corso Garibaldi - 98122 Messina Me.
 090/5722305 - 0

Discoteca La Follia

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Capo D'orlando Me
 338.6583862

Discoteca La Pineta

LOCALI E VITA NOTTURNA

 S. Giorgio - Gioiosa Marea Me
 0941.39257

Discoteca Marabu'

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Giardini Naxos Me
 0942.54076



●●●●●

CUCINA E VINI

Molte sono le specialità culinarie della regione grazie a i vari popoli come i greci, i normanni, gli arabi, i romani, i spagnoli e l'inglesi che hanno lasciato le loro abitudini alimentari. Gli arabi hanno portato il gustoso cuscus e il sorbetto, e altrettanto gustosi sono i gelati a base di marzapane, miele,

SHOPPING

CIATTO LUCIA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

204, V. CESARE BATTISTI
 090719684

EMPORIO ARTIGIANALE DI INFERMERA ERNESTINA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

147, V. CONSOLARE POMPEA
 090395265

GUEYE MOUSTAPHA

COME MUOVERSI

Bus a Messina

ricotta e canditi. Buoni anche i salumi e i formaggi, soprattutto il pecorino prodotto a Enna e il caciocavallo di Ragusa. Particolare è il ragù cucinato con sarde, zafferano, pinoli, uva passata e finocchio selvatico. Spazio anche per il pesce spada cotto nel tegame e il pesce azzurro usato come condimento per la pasta. Tipici sono gli "arancini" di riso, piatto ormai cucinato in tutta Italia. I vini D.O.C. della Sicilia sono : Bianco d' Alcamo, Cerasuolo di Vittoria, Etna, Moscato di, Faro, Marsala e Malvasia delle Lipari.

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

8, V. GIROLAMO CONTI
 0906409786

GUEYE MOUSTAPHA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

10, V. GIROLAMO CONTI
 0906781242

RAZZA DANILA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

33, V. VENTIQUATTRO MAGGIO
 090718718

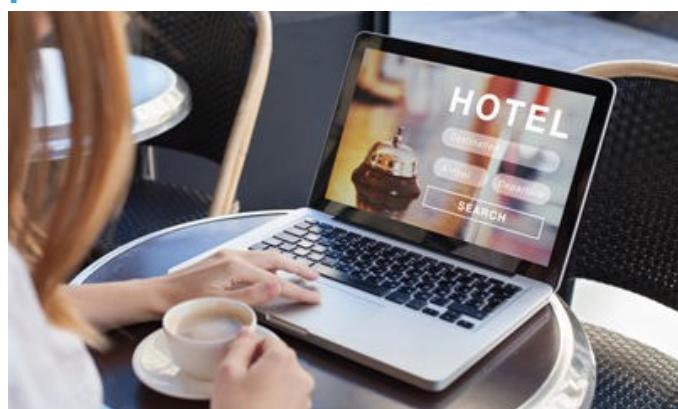
L'Azienda Trasporti di Messina, ATM, gestisce il trasporto pubblico del comune messinese.

Sono **38** le **linee di autobus**, a cui si aggiunge una **tranviaria**, la n. **28**.



CONSIGLI UTILI

La proposta di Messina: la tassa di soggiorno si pagherà alla prenotazione online?



NEWS

Una grande novità per quel che riguarda la tassa di soggiorno che vige in gran parte delle località turistiche dell'Italia.

Nella città di Messina è stata prevista una vera e propria convenzione tra il comune di Messina e tutte le piattaforme di prenotazione online come Booking e Trivago, giusto per fare qualche esempio. Le piattaforme di prenotazione potreanno a questo punto già trattenere le somme previste dalla tassa di soggiorno.

Questo dunque sarà possibile già nel momento in cui verrà effettuata una

Il **biglietto** semplice, valido per una corsa, costa **0,50 Euro**, mentre quello ordinario della durata di 180 minuti costa **1,10 Euro**.

prenotazione: contestualmente al **pagamento** della struttura si potrà dunque direttamente versare quello che è l'importo della tassa di soggiorno. Saranno poi i siti di **prenotazione** online che dovranno occuparsi di versare queste cifre riscosse ai comuni di riferimento. La cadenza temporale verrà poi stabilita nel momento in cui verrà stilata una prima convenzione.

Il consigliere di LiberaMe, Alessandro Russo, ha deciso di avanzare questa proposta per la città **peloritana**. Non si tratta solamente di un'operazione di comodità e che abbatterebbe costi di tasse, ma anche di abbattere l'evasione dell'imposta. In tal modo, aumentando il gettito a favore del comune, verrebbe offerta la concreta possibilità di agevolare il pagamento a turisti e visitatori della città.

I dati inerenti il pagamento della tassa di soggiorno in Sicilia, e nello specifico a Messina, non sono particolarmente **positivi**. Ecco perché, come ha evidenziato Russo, è importante fare in modo che possa esserci un'entrata a favore del comune che potrà di

conseguenza migliorare i servizi basilari. La Sicilia d'altronde sta battendo molto sul tema turismo già da qualche **settimana** e ha voglia di poter garantire servizi di primo livello a tutti coloro si trovino in regione anche solo per una semplice visita.

La proposta di **Alessandro Russo** consiste in una riscossione che può avvenire anche online, dunque mediante carte o altri sistemi di pagamento previsti dai siti di **booking**. In tal modo diventerebbe concreto l'abbassamento del tasso di evasione di questa imposta. Anche perché questo fenomeno, purtroppo ancor un bel po' **diffuso**, compromette il grado di buone policies nell'ambito della valorizzazione turistica dell'amministrazione messinese.

Un dato non da poco soprattutto se si pensa

che Messina sta diventando già da diversi anni una delle città della **Sicilia** più visitate. E non mancano di certo le attrazioni, ma per fare in modo da accogliere al meglio ogni turista, diventa necessario offrire dei **servizi** che possano essere quanto più soddisfacenti possibili.

La proposta è stata accolta con positività da parte del consiglio comunale di Messina che è pronto a votare questa possibilità e fare in modo che gli introiti nelle casse comunali siano **maggiori**. Il che lascia intendere quanto le cose potrebbero cambiare per quanto concerne la tassa di soggiorno anche in altre zone dell'Italia, e non solo. Attese novità, sempre cercando di sensibilizzare i siti e le persone a non evaderne il pagamento.